CENTRO UFOLOGICO TARANTO

Ieri, oggi, domani

Periodico N°2 Novembre 2009

Gli antichi Egizi
e il
NUCLEARE

Centro Ufologico Taranto
ieri, oggi, domani

Periodico curato dal Centro Ufologico Taranto

NOVEMBRE 2009 Numero 2

Sommario

Roswell: ormai è storia

Cosa è successo a Roswell nel 1947? Quali sono gli elementi di prova dell'incidente UFO? Leggete la seconda e ultima parte scritta da Franco Pavone…

Pagina 6

21 dicembre 2012

Una disamina scientifica e storica sul mito del 21 dicembre 2012. Di Eugenio Palese

Pagina 15

Piramidi, Nucleare, Sfinge

Cosa si nasconde sotto le piramidi della piana di Giza? E' possibile che contenga una centrale nucleare? I segreti della Sfinge. Leggete i due articoli di Vincenzo Puletto...

Da pagina 8 alla 14

Sopra le piramidi della piana di Giza in Egitto

I CONTENUTI DI QUESTO NUMERO

Benvenuti a questo secondo numero della rivista del CUT (Centro Ufologico Taranto) "Ieri, oggi, domani". Dopo il primo numero sperimentale del mese di ottobre 2009, che era una mini presentazione di alcuni nostri articoli, con poche pagine, siamo giunti al primo vero numero della rivista, anche se come cronologia siamo al n°2. I contenuti di questo mese sono incentrati, soprattutto, sui misteri millenari contenuti all'interno, oppure al di sotto, delle famose tre piramidi della piana di Giza, ossia quelle di Cheope, Chefren e Micerino. La piramide famosa per eccellenza è senza dubbio quella di Cheope. E in questo numero ci sarà la seconda parte conclusiva di Vincenzo Puletto, sul discorso della centrale nucleare al di sotto della piramide di Cheope. Ma non finisce qui, sempre Puletto fa una interessante disamina sul mistero della Sfinge, sulle incongruenze sulla forma nei secoli e soprattutto, la Sfinge di Giza è unica? Esiste una connessione tra antichi

Egizi e civiltà extraterrestri sensienti? E' stato scritto un "patto" tra esseri stellari e civiltà egiziana? Lo sapremo leggendo l'interessante articolo di Puletto. Ma i contenuti interessanti in questo numero non si basano solo sull'Antico Egitto. Franco Pavone conclude il suo excursus sul fatto storico di Roswell, cittadina del Nuovo Messico teatro del più famoso incidente UFO della storia, avvenuto nei mesi estivi dell'anno 1947. Antonio De Comite invece ci da una chicca sul famoso "Vangelo di Giuda", della cui esistenza si è avuta voce ufficiale nel 2006, grazie al National Geographic. Leggendo alcuni passi del testo antico ci sono alcuni spunti che possono far pensare ad un incontro UFO ed a un possibile "rapimento celeste" ad opera di possibili entità extraterrestri, come sovente accaduto nel passato. Ma non finisce qui. Eugenio Palese ci illustra, dal punto di vista scientifico e storico, il "caso" della profezia del 2012. Leggendolo ci rincuora del fatto che non succederà nulla. Domenico Arco (collaboratore) ci parlerà della genesi paleoantropologica dell'Uomo. E tanti altri articoli interessanti. Buona lettura.

La notizia del mese: dalla Luna energia per 10.000 anni ?

La conferma non è ancora arrivata ufficialmente, ma molti indizi portano a ritenere che sulla nostra luna (Selene) ci sia un raro elemento che potrebbe risolvere la crisi e l'inquinamento energetico. Stiamo parlando dell'Elio-3. Sarebbe questo il vero scopo delle missioni spaziali che andranno a seguire nei prossimi pochi anni. Scoprire e portare sulla Terra questo importante combustibile pulito. Secondo scienziati della University of Wisconsin-Madison le rocce lunari contengono tutta l'energia che gli Stati Uniti hanno bisogno in questo millennio. "La superficie selenita è colma di Elio-3, fonte d'energia", dichiara Gerald Kulcinski, professore di Ingegneria Nucleare e direttore del Fusion Technology Institute dell'Università. "Se riuscissimo a far atterrare una navetta spaziale sulla Luna, riempire i contenitori con carico di Elio-3 prelevati dalla superficie e riuscissimo a portare ciò sulla Terra, avremmo risolto il problema energetico per molti anni. L'Elio-3 prevede l'emissione di energia pari ad un milione di volte superiore, per libbra, di quella prodotta da una tonnellata di carbone. E non produce emissioni di gas serra" Ha dichiarato Kulcinski all'agenzia di stampa "Associated Press". Oltre gli americani, anche i cinesi e gli indiani sono molto interessati all'Elio-3. Secondo quanto riferito all'agenzia di stampa "Xinhua News Agency" il Capo Scientifico del Programma Lunare cinese ha dichiarato che "si studieranno nuove prospettive per l'umanità in fatto d'energia. E questo grazie alla Luna. Quando l'ottenimento di energia nucleare dall'Elio-3 diverrà realtà, l'energia prodotta potrà soddisfare le esigenze dell'umanità per circa 10.000 anni.

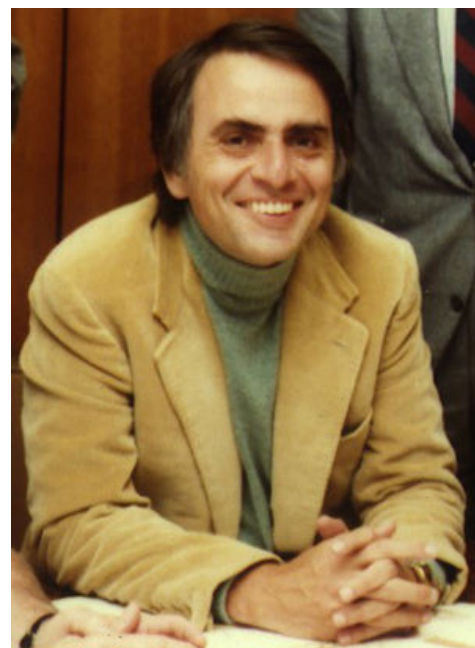
Energia pulita dall'Elio-3?

Carl Sagan era possibilista sulle visite extraterrestri

L'astronomo Carl Sagan è stato uno dei più grandi del suo campo, fautore dello studio scientifico dell'Esobiologia. Fu lui che consigliò a Frank Drake (fondatore del SETI) a creare la famosa targhetta da apporrere al "Pioneer 10", per "salutare" eventuali civiltà extraterrestri nel cosmo. Era noto anche per il suo scetticismo e ostracismo contro le "pseudoscienze", ivi inclusa l'Ufologia. Ma negli anni 60 del secolo scorso era invece molto possibilista. Ecco cosa diceva: "L'uomo deve essere preparato ad affrontare la probabilità che siamo già stati visitati da esseri intelligenti da altre mondi - e che hanno - o hanno avuto - basi sulla nostra Luna ". Carl Sagan (1934-1996), American Rocket Society, Los Angeles, dicembre 1962." Ma era possibilista sulle visite nel lontano passato. Ecco cosa diceva nel libro "Intelligent Life in the Universe", indicando che la Terra è stata probabilmente visitata anche nel passato. Affermava che "I Sumeri sono stati tra i primi, forse la prima civiltà contemporanea apparsa sul pianeta Terra. E' stata fondata nel 4° Millennio Avanti Cristo o precedente. Non sappiamo da dove i Sumeri provengano. Credo che, se la civiltà dei Sumeri è composta dai discendendi dei Sumeri di origine non umana, le leggende dovrebbero essere analizzate attentamente" (pagina 456). Inoltre affermava che "Cosa potrebbe desiderare da noi una civiltà extraterrestre avanzata? Una delle motivazioni principali per la conquista del Nuovo Mondo è stata quella di convertire gli abitanti al Cristianesimo in maniera pacifica, o se non possibile, anche con la forza. Possiamo escludere la possibilità che ci siano degli evangelizzatori extraterrestri"? (pagina 463). Come si nota, in passato, Carl Sagan era molto possibilista sulle visite extraterrestri al nostro pianeta, soprattutto avvenute in un lontano passato. Come mai poi cambiò opinione? C'è chi dice che venne "adocchiato" dalla CIA (Central

Intelligence Agency), ma forse non lo sapremo mai. A meno che non esca a galla un documento ufficiale che attesti il suo coinvolgimento coi servizi segreti. Resta il fatto che Carl Sagan ha lasciato un vuoto nella comunità scientifica, e non solo.

Articolo scritto da

Antonio De Comite

Il lato oscuro delle "aliens abductions"

Ormai le cosiddette “abductions” (rapimenti) sono entrate nell’Ufologia come parte integrante, probabilmente a partire dal caso degli Hill del 19 Settembre 1961, e vengono studiate in quanto tali. Ma oltre ai normali casi di abduction, spesso vi sono altri casi nei quali si va al di là del “semplice” rapimento, come se questo non fosse già di per sé un elemento sconcertante, e viene toccata anche la sfera sessuale del soggetto. Di questi episodi abbiamo traccia sin dal lontano 1957, quando un giovane di nome Antonio Villas-Boas, diede inizio a questa antica quanto oscura fenomenologia. Per la precisione il fenomeno ha luogo la sera, tra le 21 e le 22, del 14 Ottobre 1957 nei pressi di São Francisco de Sallas, quando il giovane, che stava arando da solo il campo e che la sera prima assieme al fratello aveva scorto una luce nel cielo, osserva una strana luce che sembra dirigersi verso di lui. Questa luce, che è un vero e proprio oggetto, atterra su tre zampe metalliche e alcuni esseri portano Antonio sulla “macchina”. Qui, dopo essere stato svestito, cosparso di uno strano liquido ed avergli prelevato del sangue, in una sala, appare una donna – dirà Antonio“dal corpo bellissimo ma cosparsa di lentiggini” – e con questa ha un rapporto sessuale. Infine la donna se ne va e Antonio viene fatto rivestire e riportato al suo trattore, dal quale sarebbe mancato, secondo i suoi calcoli, ben sette ore e mezza. Non c’è che dire, un caso avvolto dal più assoluto mistero. Ma accade altre volte che il rapitore è più fortunato e che gli venga offerta una spiegazione al suo rapimento. È ciò che accadde in un secondo caso, dieci anni dopo, la notte del 6 Ottobre 1967, al giovane irlandese Eugene Browne. Siamo a Belfast, il giovane ritorna a casa da un jazz-club quando, giunto in periferia, scorge un oggetto dirigersi verso di lui. Da questo esce un raggio che avvolge il giovane, facendolo svenire; risvegliatosi, si ritrova su un tavolo in una stanza rettangolare e legato ai polsi. È circondato da quattro uomini e da una donna, anche questa con un corpo bellissimo, labbra sottili, zigomi alti e pelle cosparsa di lentiggini. Il ragazzo viene liberato e ha un rapporto sessuale con la ragazza, durante il quale viene detto al giovane che “loro”provenivano da un’altra Galassia e che volevano il seme di uomini terrestri. Inseguito il ragazzo viene addormentato e lasciato in un campo quattro chilometri e mezzo dal luogo del rapimento. Che sia questo il vero obbiettivo di questi rapimenti a sfondo sessuale? “Collezionare” sperma umano? Non dimentichiamoci che fenomeni analoghi sono avvenuti anche a carico di donne, con il prelievo di ovuli o addirittura l’impianto di un feto (i “nostri” ibridi?). Del resto l’idea di un ibrido umano-alieno non è nuova al mondo ufologico, ed è stata ampiamente trattata in vari romanzi fantascientifici e serie televisive dedicate all’argomento (una su tutte X-Files). È interessante notare l’aspetto morfologico di queste donne: labbra sottili, zigomi alti,capelli quasi bianchi, pelle bianchissima

cosparsa di lentiggini; queste sono caratteristiche note agli ufologi che si interessano della faccenda “ibridi” (si vada avedere le teorie del Dott. Hopkins). Inoltre non è neanche chiara la funzione di tali ibridi e la posizione in cui devono essere inseriti nell’ambito ufologico. Domande che rimarranno ancora a lungo senza una risposta. Spingendoci ancora più in là, non è da escludere neanche che questi nostri “figli” siano già in mezzo a noi, occupando magari posizioni di rilievo all’interno della società, e preparando, forse, la strada ad eventuali visitatori, i loro padri “genetici”, in un futuro non tanto lontano. Probabilmente, un giorno, questi ibridi saranno l’unico mezzo di collegamento (e comunicazione?) che avremo con i cosiddetti “grigi”, o qualsiasi altra razza a noi ignota.

Articolo scritto da
Andrea Gemmato
già componente CUT

La foto del mese

Possibile UFO (Unidentified Flying Object) fotografato sopra la Cattedrale di St Paul (Londra) a metà settembre 2009

L'UFO "crash" di Roswell: ormai è storia

(Continua dal numero precedente)...Perché un medico , tenuto al giuramento deontologico della sua non certo facile professione oltre che un militare , e bisogna esserci stato in ambito militare per capire certe cose , non mette a repentaglio la propria reputazione per cose non vere o fantasiose . E non mi si venga a dire , con la solita maligna mentalità tutta italiana , che ha fatto queste rivelazioni per avere riscontri economici in conseguenza della pubblicazione del suo libro “ THE ROSWELL LEGACY “ . Non mi sembra che il Dott. Marcel abbia bisogno di denaro , visto quello che guadagnano i medici , in special modo quelli di estrazione ed esperienza militare , ma queste malignità le lasciamo agli italiani , pratici in questo tipo di discorso . E poi non si specula sui problemi avuti precedentemente dal proprio padre , ufficiale dell’Aeronautica . La cosa che poi più mi ha divertito è stata quando Marcel jr. rispondendo a una precisa domanda di Philip Mantle sul fatto che il padre all’epoca fu screditato perché aveva scambiato un pallone sonda radar con un disco volante , egli ha risposto che la cosa era pressoché impossibile , visto che il padre aveva frequentato in Aeronautica un corso specialistico sui palloni sonda e i radar , che conosceva quindi alla perfezione . Un altro punto citato dal Dott. Marcel è la famosa foto che ritrae il padre con i resti del “ pallone sonda “ , con la faccia sconcertata ed interrogativa che chiede ai suoi superiori il perché dello scambio dei famosi rottami metallici . Anche la storia del Project Mogul è parzialmente errata visto che già nel 1948 questo progetto era già inutilizzabile e andò in vigore nel 1949 in forma di palloni che spiavano gli echi degli esperimenti atomici sovietici , se non servivano proprio a monitorare i voli degli allora dischi volanti , e la loro conformazione era eguale ad altri palloni sonda che avevano un target radar , solo lo scopo era diverso . Egli ha poi riferito del discredito subito dal padre come testimone , non potendo ovviamente screditare il caso , anche se poi andò in pensione con il grado di tenente colonnello , e il fatto che gli riferì che alcuni frammenti , piegati , ritornavano alla forma originale e da cui poi successivamente pare siano state create leghe a memoria di forma . Lo stesso Bill Brazel , figlio dell’allevatore William Mac Brazel che trovò i rottami al Foster Ranch , ha visto gli stessi geroglifici sulle barre strumentali viste da lui a casa sua portate dal padre nel 47 . Egli ritiene anche , come molti ufologi sostengono , che gli alieni probabilmente tenevano d’occhio il 509° gruppo bombardieri di Roswell , perché era l’unico contingente dotato e preposto all’uso di bombe atomiche vista la vicinanza dal poligono di Alamagordo, sganciate poi del resto nel 1945 su Hiroshima e Nagasaki . Inoltre in quella zona è stata installata la più grande rete di parabole telescopiche del mondo (WLA), incaricate di captare segnali artificiali extraterrestri. Pare inoltre che il Dott. Marcel sia stato anche contattato qualche tempo fa da un agente della NSA che gli ha confermato in camera caritatis la connection aliena degli eventi di Roswell e che ha dovuto pubblicare alacremente il suo libro perché testimoni

viventi sul caso ne sono rimasti pochi e bisogna rivelare a tutti i costi al mondo che non siamo soli nell'Universo e che il fenomeno UFO è reale , che il caso Roswell , da alcuni indicato come una grossa panzana , è una panzana di cui si discute e che dura da 60 anni , a dispetto delle smentite che non smentiscono . Quindi bisogna raccontare i fatti così come si sono succeduti , a prescindere anche da false autopsie basate però su eventi reali e disinformazioni varie . L' ufologia non è solo statistica di avvistamenti in cielo , ma è ben altro : è agenzie di intelligence , è segretezza militare , è tecnologia , è economia , ma è soprattutto testimonianza di gente che ha visto e sentito , e se le testimonianze umane sono preponderanti nei processi penali , non vedo perché non debbano esserlo in questo sconvolgente avvenimento , forse il più importante della storia umana , che ha fatto la storia e forse ha cambiato il nostro stesso futuro .

Articolo scritto (seconda e ultima parte) da

Franco Pavone

nell'immagine sopra i due Jesse Marcel. Nel riquadro in bianco e nero il padre, a colori il figlio

Il Vangelo di Giuda è a sfondo ufologico?

Nel 2006 la "National Geographic Society" pubblicò i risultati della scomoda scoperta del "Vangelo di Giuda", che è stato additato come falso dalla Chiesa Cattolica. Come ben sappiamo quando una scoperta è scomoda per l'establishment, che sia religioso o accademico scientifico, si fanno i salti mortali per screditare il tutto, facendo più confusione che trasparenza. Perchè la Chiesa Cattolica ha bollato come falso questo documento eccezionale, che per di più è venuto fuori da una delle più gloriose e autorevoli società modiali di divulgazione scientifica? Prima di tutto perchè rivaluta la figura di Giuda Iscariota, il quale fu "traditore" per merito di Gesù Cristo, il quale gli disse "Tu sarai al di sopra di tutti loro. Perchè tu sacrificherai l'uomo che mi riveste". Secondo perchè è un Vangelo Apocrifo e per la Chiesa Cattolica qualunque documento non "accreditato" è falso. Terzo e non meno importante sembrerebbe rivelare anche un esperienza, che oggi definiremmo da "Alien Abduction". Infatti vi si legge: "Alza gli occhi e guarda la nube e la luce dentro di essa e le stelle che la circondano". Questa descrizione è molto simile alle testimonianze odierne che parlano di UFO enormi e luminosi, circontati da oggetti volanti più piccoli. Continua poi cosi: lo incoraggia Gesù. "La stella che guida le altre è la tua stella". Infine Giuda ha una rivelazione, in cui entra in una "nube luminosa". Questa frase del Vangelo di Giuda non vi ricorda una esperienza di "Alien Abduction"?. E per finire la ciliegina sulla torta, con giallo finale: "a terra la gente ode una voce proveniente dalla nube", ma quello che viene detto forse non lo sapremo mai, perchè il papiro è lacerato proprio in questo punto. Quindi il mistero si infittisce, Giuda Iscariota scompare nella "nube luminosa", non sappiamo se ritorna o meno, non sappiamo cosa dice la "voce" proveniente dalla nube e stranamente non sappiamo quale forza "divina" abbia fatto sparire la parte finale del papiro. Che anche in Cielo ci sia una sorta di "Majestic12"?

Articolo scritto da

Antonio De Comite

Centrale nucleare sotto le piramidi di Giza?

(Continua dal numero precedente)...Dopo 50 anni l'equipe atomica di Jaime Bigu della Laurentian University in collaborazione con l'Atomic Energy Authority egiziano ha scoperto il radon nelle Piramidi. In origine le Piramidi dovevano essere degli immensi contenitori di uranio, né più né meno come le moderne centrali termonucleari. E l'italiano ricercatore Prof. MarioPincherle che volle provare di persona l'effetto che si prova vivendo nella Piramide? Infatti egli racconta nel suo libro "La Grande Piramide e Lo Zed", di essere entrato nella stanza del Re, là dove notoriamente c'è un lavello di granito costruito in un unico blocco e di essersi addormentato al suo interno, non senza dare disposizioni all'equipe di riposarsi all'entrata della Piramide. Ebbene egli racconta di essersi svegliato alcune ore dopo, proprio nel momento in cui i suoi collaboratori si accingevano ad aprire i propri sacchi a pelo per il pernotto. Questo significa che c'è una differenza di tempo e di spazio nelle due realtà. Ma allora a cosa attribuire tutto questo? Mario Pincherle nel fare la storia della prima scoperta della Piramide, dovuta ad un Pasha arabo, afferma che questo entrò nella Piramide con lo scopo di depredarla degli ori e delle gemme che potevano essere contenute nel monumento, dopo un lungo tempo di lavori, abbandonò le Piramidi percostruire la capitale "Il Cairo", e la fece costruire rivestendo i suoi palazzi con le lastre di granito che ricoprivano le Piramidi. Mario Pincherle sostiene pure che all'interno della stessa, vi sono dei grandi monoliti, pesantissimi e lo Zed, e che il tutto è stato avvolto da cubi di un metro cubo posti a gradini per assumere la forma piramidale del contesto. Si sostiene anche che nella zona ed in altre parti del mondo vi è una pianta che ha la capacità di sciogliere le pietre calcari con cui sono costruite le Piramidi che al loro essicamento assumono la forma desiderata. Pernon riportare l'intero testo, che tra l'altro è accessibile a tutti, ci fermeremo un attimo sullo Zed. Afferma Pincherle che seguendo gli studi storici lo Zed, questa costruzione apparentemente senza significato, era depositata oltre 10.500 anni fa nella lontana Cina meridionale e che presentava sulla torre, due stadi circolari. Passò quindi in India e si aggiunse un terzo stadio, poi trasferito in Mesopotamia con l'aggiunta del quarto stadio, infine nella Piana di Giza assumendo la forma a 5 stadi. È molto probabile che la stanza del Re rappresenti tale sito del guardiano del monumento che a questo punto rappresenterebbe un dono del Padre Eterno, costruttore dell'Universo. Sembra assurdo tutto questo, ma se lo valutiamo al di fuori delle concezioni culturali dell'uomo di oggi, possiamo immaginare che le vite precedenti erano scientifiche e allo stesso tempo sensibili al riconoscimento di Entità universali le quali noi, con la nostra scienza assurda, non siamo in grado neppure di sfiorare. Per ultimo Pincherle sostiene che ogni anello dello Zed, rappresenta altrettanti cataclismi, resi inutili ai fini dell'abolizione della razzaumana, per altrettanti interventi del Dio Creatore. Sostanzialmente, con quanto riportato, possiamo sostenere di aver visto giusto e con obiettività, scissi da ogni condizionamento culturale.

articolo scritto (seconda e ultima parte) da

Vincenzo Puletto

Sfinge: Il mistero, la verità

La Sfinge ha sempre appassionato i cultori dell'archeologia in riferimento al popolo egizio e la storia dei Faraoni. Non so spiegare il perchè di certe intrusioni mentali che ci perseguitano, ma ci portano a scoprire nuove realtà passate in secondo piano e quindi non conosciute e mai poste all'attenzione. Quale è la data di riferimento della sua costruzione? Quale il significato monumentale e storico? Anche noi ufologi siamo stati ingannati, ma il nostro modus operandi è quello di scoprire le verità disattese e occultate e di conseguenza, ragione quest'ultima, che a volte non riusciamo a collegare il passato con il presente e pertanto come pensare ad un futuro. Seguendo la storia dell'Uomo che molto spesso ci viene occultata? La nostra curiosità e la ricerca continua della verità, ci ha portati a visitare il Museo Egizio del Cairo, scoprendo una quantità di circa 80 disegni e fotografie della Sfinge che letteralmente ci ha allibiti, soprattutto per la stupidità e superficialità dell'uomo che afferma di sviluppare le ricerche storiche, ma successivamente si abbandona ed accetta ciò che gli viene propinato. Vi ricordate la tesi da me proposta circa la possibilità che al di sotto della piramide di Cheope ci potesse essere una centrale nucleare antica? (Vedere a proposito l'articolo in due parti proposto nel primo e questo numero). Ebbene sciocchezze, ma mai alcuno ha approfondito l'idea, tranne il dottor Roberto Pinotti (Segretario Generale del CUN) che pur contestando il testo definendolo "ciarpame", riportò il tema in una conferenza pubblica e subito dopo, ma resto lì senza una conclusione. Fatalità, caso, ma anche questa volta, sulla problematica della Sfinge, ne sono sicuro, si accenderà una polemica, per addivenire ad una verità che probabilmente è stata occultata per lasciare spazio alla cultura del consumismo turistico sul territorio della piana di Giza, patrimonio del mondo. Abbiamo selezionato alcuni disegni e foto che ci dimostrano una verità diversa.

Fotogramma 1 del 1743 disegno effettuato da Richard Popoches. In questo disegno si illustra la sfinge con un monolito senza zampe e senza dorso e sulla destra dell'immagine un lastrone di pietra scolpito ceh vedremo in dettaglio per ultimo. Ha il viso umano e al di sotto una sorta di costruzione a forma di "U" contenente evidentemente la pietra scolpita. Sulla sfondo la iramide di Cheope, mentre tutt'intorno proseguono gli scavi

Fotogramma 2 La foto è stata realizzata alla fine del 1800. Si possono notare alcune trasformazioni: la sfinge ha il viso di donna con la sua capigliatura. Il dorso non ha la forma leonina, ma sembra costituita da muri bassi con in fondo, evidentemente, l'apertura per entrare. Inoltre è priva di zampe. Tra le altre cose la testa di questa sfinge, così corretta, si comprende benissimo, è stata sovrapposta alla figura del 1746. Sono già presenti guardie armate

Fotogramma 3 La foto è stata scattata nel 1850. La sfinge è stata fotografata di fronte con il viso maschile, ancora priva di zampe anteriori ed ancora senza dorso. I visitatori che appaiono sono stati immortalati in posizione fotografica.

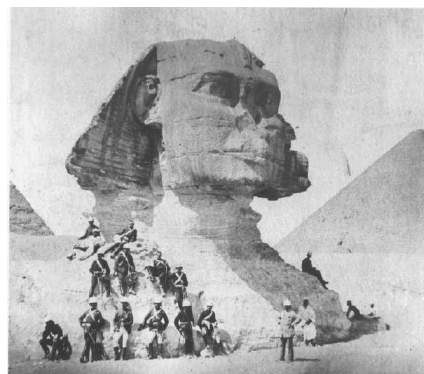
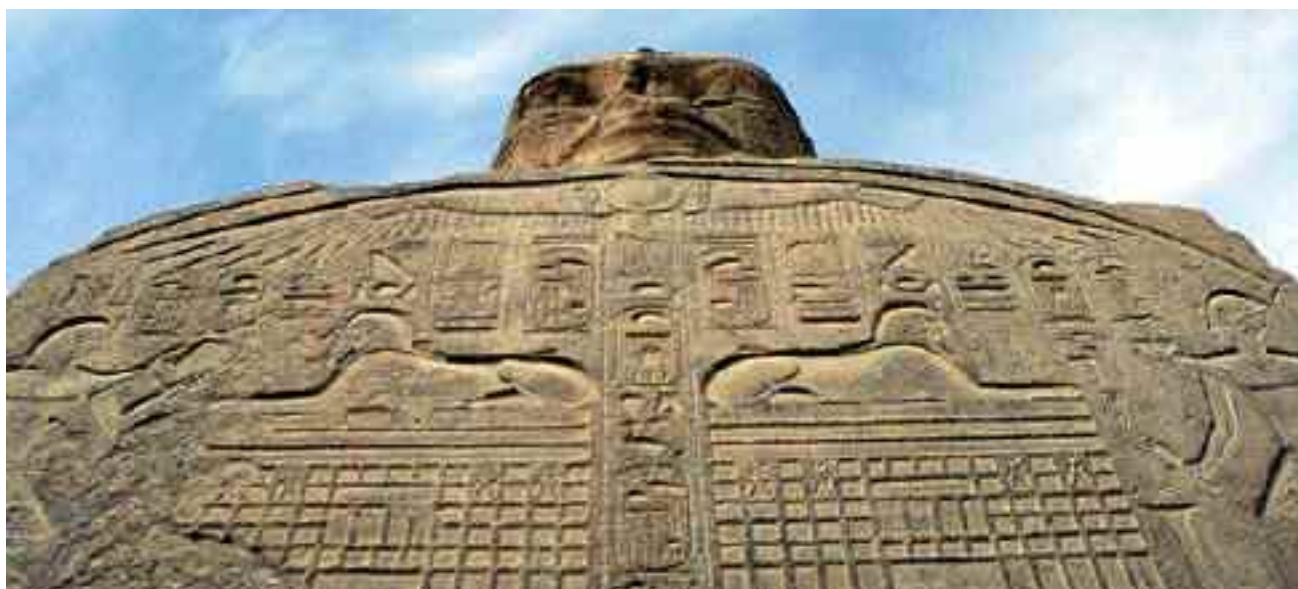
Fotogramma 4 la foto è stata scattata da un certo Hammerchimto nel 1858. Si nota la piramide di Cheope, attorniata da alberi palmizi, che assume l'aspetto di un oasi.

Fotogramma 5 la foto fu scattata agli inizi del 1900. La sfinge assume il volto maschile e con il copricapo che nasconde i capelli. Attorniato da militari inglesi che bivaccano nell'ombra. Ancora priva di zampe e con il dorso piatto, mentre le mura e l'entrata sono stati ricoperti parzialmente.

(i tre fotogrammi, in ordine di descrizione, nella pagina seguente)

Sopra fotogramma n° 3

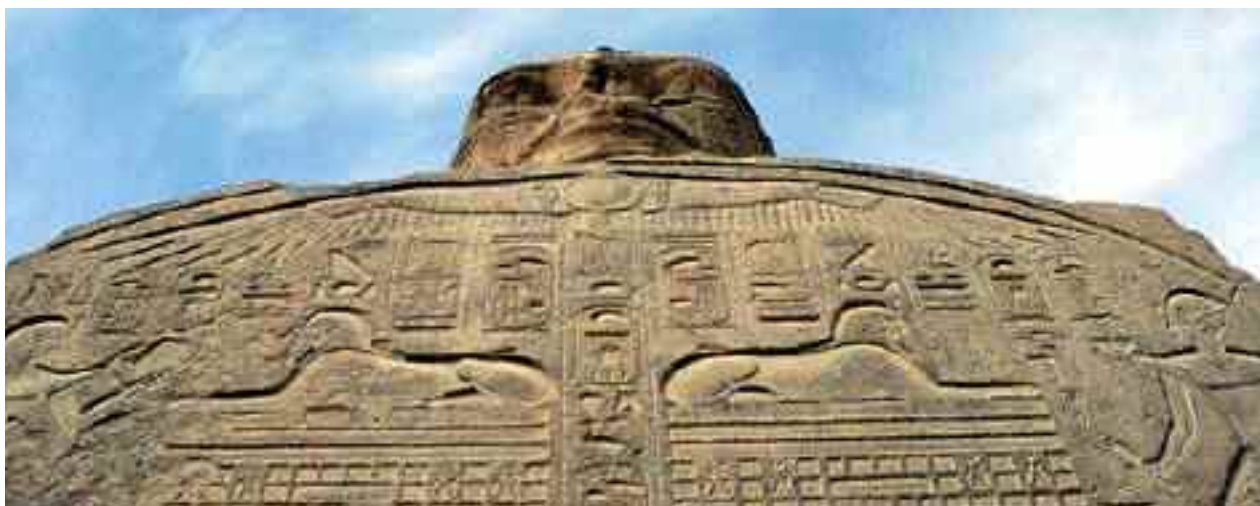
di lato fotogramma n° 4

Sotto fotogramma n° 6, risalente al 1920. Rappresenta la sfinge come la vediamo oggi, con una lastra incisa dall'uomo perchè rappresenta un preciso riferimento ai fatti registrati nel 1746. Questo blocco di pietra rappresenta, per noi, l'interno della sfinge con alcune rappresentazioni eclatanti. Nella parte alta scolpite due sfingi contrapposte. Centralmente una stele che divide in due parti il complesso sotterraneo, con la punta rivolta verso l'alto. Si nota, sulla lastra, a sinistra una figura chiaramente egizia che potrebbe rappresentare il guardiano della sua metà, con la propria porta d'ingresso e il colonnato che sorregge la costruzione. Sulla destra una figura non proprio egiziana che ha nelle sue mani, probabilmente, un contenitore con l'inchiostro con relativa penna e nell'altra mano un rotolo.

sopra fotogramma N°5

Forse si vuole simboleggiare un contratto che lega le due figure, oppure un atto di consegna, di cosa e perchè; oppure quasi sicuramente è il simbolo del bene e del male destinato all'uomo. I dubbi che ci assalgono non trvano spiegazione, anche perchè non siamo in condizione di leggere la simbologia ed il suo reale significato. Questa nostra deficienza la passiamo ad un pubblico esperto e quindi vorremmo che si faccia chiarezza. Siamo soltanto dispiaciuti di voler evidenziare i fatti rilevati. E' più giusto fare una riflessione, per sfatare il mistero ed approfondire la verità. Contestiamo soltanto coloro che sarebbero preposti a questi esami, e che ironia della sorte, dobbiamo proprio noi mettere in evidenza la realtà. In tutto questo, si fa spazio un proverbio che dice "Si va alla ricerca dell'ago nel pagliaio e non ci si accorge che c'è una trave nei nostri occhi". Purtroppo certi eventi sono imprevedibili e quindi si farebbe bene mettere in disparte chi si adopera per i propri fini e si dia spazio alle verità occultate. La strada è sempre una buona maestra. Abbiamo molti dubbi sul significato e sulle verità di questa storia, che potrebbe avere ulteriori sviluppi nel profondo dubbio che pervade la nostra mente, ci domandiamo solo perchè i tecnici tacciono? Non vogliamo essere presuntuosi e quindi lasciamo all'opinione pubblica ulteriori commenti e soprattutto altre deduzioni e considerazioni. Un particolare ringraziamento ad Antonio De Comite per la ricerca effettuata.

Infine poniamo all'attezione pubblica una notizia di archeologia apparsa sul numero di aprile 2009 del "National Geographic". Nella notizia si parla di sfingi, stavolta assire. E la foto d'apertura mostra due simboli gemelli, assiri, però...non vi pare che ci troviamo di fronte di due sfingi della Mesopotamia? Ma allora gli egizi hanno copiato l'iniziativa assira oppure sono stati questi ultimi che hanno depositato tutto questo (sfinge) nella piana di Giza? Adattandola al loro credo e alla loro cultura? Il mistero continua e quindi inviatiamo gli archeologi e la cultura mondiale a scoprire le carte in gioco proprio perchè si vuole la pura verità.

Articolo scritto da

Vincenzo Puletto

Nota aggiuntiva articolo "Sfinge: il mistero, la verità"

Dopo aver trovato le foto e i disegni della Sfinge e le sue trasformazioni negli anni, il nostro interesse ha riguardato la stele incisa, che rappresenta probabilmente lo schema di cosa era conservata alle orogini, ma il dubbio nasceva proprio nella parte destra della stele stessa (vedi immagina sopra), dove era rappresentata una figura ALIENA. Il giorno 27 agosto 2009, feci notare a mia figlia che era venuta a trascorrere le sue ferie a Taranto, la figura di cui sopra. Dopo qualche ora, mi comunica che il suo figliolo Fabiano, mio nipote di 8 anni e di cui ho scritto un articolo che lo riguardava (ndr verrà riproposto in uno dei prossimi numeri della rivista), aveva comunicato alla madre la soluzione dell'enigma. Lo chiamai, ma lui con me non voleva esternare il suo pensiero. Fu necessario fargli alcune promesse di oggetti di cui lui era in attesa e quindi, con la foto davanti, comunicò la nota che leggerete di seguito:

Le due figure rappresentate, riguardavano i GUARDIANI della Sfinge, uno egiziano e l'altro un soggetto extraterrestre. Le porte di accesso sono due: la prima a sinistra per chi non ha la conoscenza (l'egiziano), la seconda a destra per tutti coloro che hanno la conoscenza. Si aprono le due porte, le cui chiavi sono nelle mani Aliene e si scende fino a 14 metri di profondità, dove vi è una grande sala che accede a due Gallerie. La prima che conduce alle piramidi minori, la seconda alla piramide nella piramide, (intendeva dire che quella interna è la vera piramide di Cheope e la seconda è un involucro che protegge la prima). Per accedere alla galleria è necessario che il soggetto Alieno azioni una sorta di pistola energetica che blocca tutti i trucci contenuti: caduta di sabbia, di acqua, di massi. Domanda. Cosa vi è di importante nella galleria? Risposta. Dopo qualche attimo di riflessione, mi dice che all'interno della galleria e fino alla porta di accesso della piramide, vi sono rotoli, pergamente, dischetti, contenenti tuttal la storia dell'umanità Terrestre. Insisto per fargli qualche altra domanda, ma mi risponde che non sa nulla di altro. Mi fermo e lo bacio teneramente.

Tutto questo esula da ogni forma di pubblicità e lo scrivo solo per quel senso di comunicazione, che era dovuta.

Articolo scritto da

Vincenzo Puletto

21 Dicembre 2012

Questo articolo è tratto dalla relazione "I CICLI COSMICI DELL'UMANITA': APOCALISSI DI IERI , OGGI E DOMANI", presentata dal sottoscritto al convegno dal tema "UFOLOGIA DEL III° MILLENNIO" tenutasi presso la sala conferenze della Provincia di Taranto nell'anno 2003 insieme agli altri componenti della S.U.T. (oggi C.U.T.), con il patrocinio della Provincia e del Comune di Taranto.

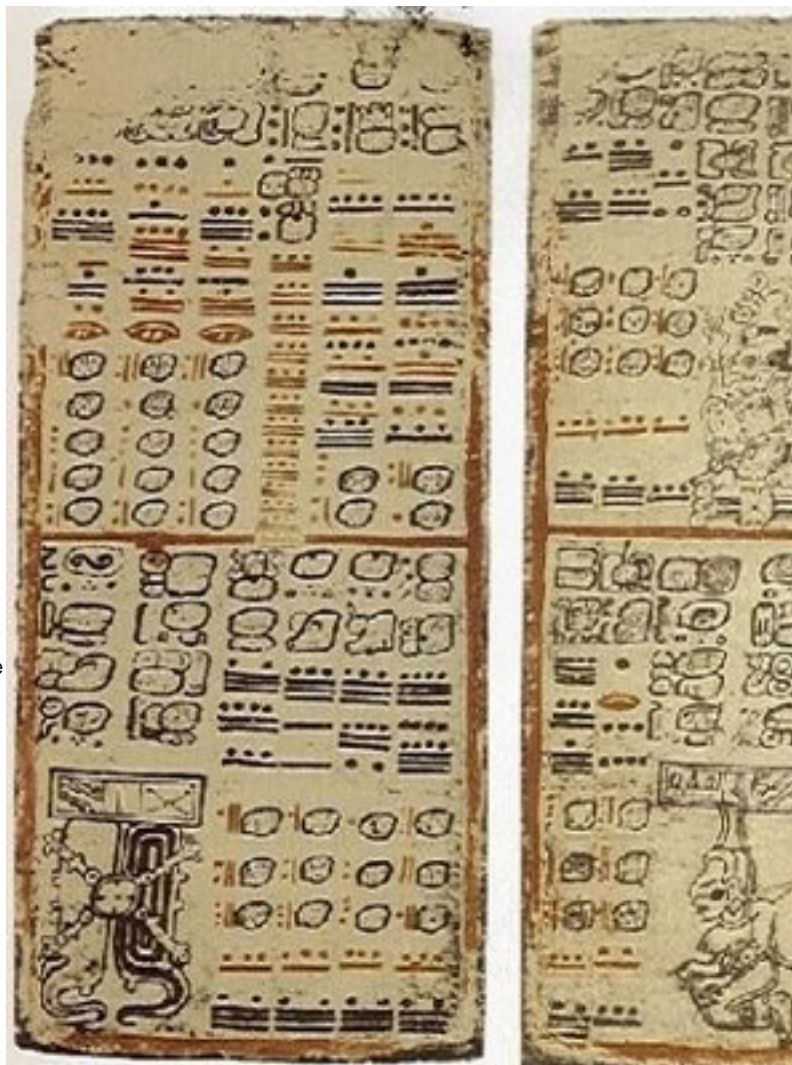
Introduzione

Sicuramente qualcuno penserà: "Ecco: un altro che dice la sua sul 2012, con le sue profezie annesse e connesse, con le sue personali interpretazioni che vanno a smentire quelle di altri "pseudo-esperti"come lui, e via discorrendo.

Niente di tutto questo!

Il mio è solo un puzzle costruito raccogliendo pazientemente, nel tempo, brandelli di interviste fatte a scienziati e professori universitari e riportate su libri e riviste (quali,p.e., Panorama, l'Espresso, Nexus, nonché gli "speciali" curati da A. Forgione, giornali quali la Stampa, il Corriere della Sera, il Daily Telegraph, e tanti altri), ed aggiornato al 2009, che hanno la caratteristica di non essere assolutamente in contraddizione tra di loro, anzi, insieme compongono un intrigante mosaico.

Dalle stesse testimonianze hanno attinto, tempo dopo, trasmissioni televisive di varie emittenti nazionali per proporre al grande pubblico i diversi scenari, più o meno catastrofici, che si dovrebbero presentare ai nostri occhi il fatidico 21/12/2012!

Premesso che il sottoscritto non predica il Vangelo e che non è nemmeno in grado di prevedere ciò che accadrà domani, invito i lettori a ragionare con la propria testa ed a trarre le proprie conclusioni all'insegna di un minimo di buon senso!
Tra i popoli che detenevano "antiche conoscenze" quello che ci spiega la ciclicità di sconvolgimenti globali in maniera scientifica era il popolo Maya.
I Maya, come depositari di "civiltà ancestrali" (e probabilmente "esogene"), sapevano che periodicamente avvengono delle apocalissi(=trasformazioni, cambiamenti, etc.) che nelle conseguenze più catastrofiche potrebbero provocare la scomparsa di intere culture. Ciò non solo per avvenimenti galattici, ma anche per un ciclo tipico del nostro sistema solare. Ogni 12000 anni avverrebbe una particolare combinazione cosmica:un aumento dell'attività solare (con aumento delle macchie solari), una particolare posizione del pianeta Venere (ricordiamo che i vari calendari e la mitologia Maya si fondano sul pianeta Venere), ed un allineamento astronomico ben preciso, avrebbe come effetto una serie di sconvolgimenti geologici e climatici(vero è che negli ultimi anni, al contrario, si sta verificando una quasi totale assenza di attività solare,anche se questa quiescenza potrebbe interrompersi in qualsiasi momento!).
Questo evento sarà al suo culmine nel solstizio d'inverno (il 21 dicembre) del 2012: il Sole sorgerà sullo sfondo della costellazione del Sagittario intersecandosi con il Centro della Galassia!
Nella mentalità degli Antichi questo particolare evento astronomico significava un "Aprirsi alle Porte del Cielo". Questa "lacerazione cosmica" (la "ferita delle freccia del Sagittario") si verificherà in una zona oscura della Via Lattea dove la "Cintura di Stelle" sarà velata da una nube di polvere cosmica interstellare. Questa "fessura", inoltre, era interpretata dai Maya come "l'utero della Madre Ancestrale" che ad ogni ciclo cosmico partorisce una "nuova epoca del Mondo"**.**
Chi ha effettuato un'accurata ricerca sulle tradizioni Maya ed in particolare sul famoso calendario è stato Carlos Barrios, un ricercatore storico ed antropologo di origine spagnola residente in Guatemala, dove risiede la tribù Maya dei Mam di cui è diventato una delle guide spirituali.
Alcuni anni fa, insieme al fratello Gerardo, ha iniziato un'accurata ricerca sui calendari Maya, intervistando ben 600anziani custodi delle antiche tradizioni.
Ciò ha portato alla scoperta di ben 17 calendari che attestano la capacità degli antichi Maya nella comprensione del tempo, delle stagioni e dei cicli astronomici che si è dimostrata ampia e sofisticata, ed alcuni di essi calcolano con estrema precisione il tempo per un periodo di oltre 10 milioni di anni!

Quello più famoso, che ha riscosso l'attenzione delle masse, è il Tzolki'in, un calendario ritenuto tra i più sacri, basato sul ciclo delle Pleiadi.
La data del 21 dicembre 2012 come data terminale di questo calendario non è, come dicono molti, la data in cui il "mondo avrà fine", suscitando le ire degli anziani Maya, bensì rappresenta la data di un "nuovo inizio" dove "tutto cambierà"!
Da qui nasce la convinzione dei fautori della "New Age" di una nuova "età dell'oro" dell'Umanità, dove tutto sarà pervaso dalla spiritualità, da una totale armonia tra l'uomo e tutto ciò che lo circonda ed in particolare con la Madre Terra.
Lo stesso Barrios afferma che siamo in un periodo di transizione tra il "Mondo del Quarto Sole" e quello del "Quinto Sole", dove si verificherà una colossale convergenza di distruzioni ambientali, caos sociale, guerre e cambiamenti terrestri(climatici, morfologici, etc.), ma , come affermano i "Custodi del Tempo Maya", la data del 21 dicembre...

...2012 rappresenterà contemporaneamente una rinascita. Sarà l'inizio di una nuova era che coinciderà con un fenomeno astronomico già previsto: il meridiano solare intersecherà l'equatore galattico della Terra e si allineerà con il Centro della Galassia e, per la prima volta dopo 26.000 anni il Sole nascente coinciderà con l'intersezione della Via Lattea e del Piano dell'Eclittica.

Questa intersezione cosmica rappresenta il "Sacro Albero della Vita", un albero presente in tutte le tradizioni spirituali del mondo. In termini più scientifici, alcuni osservatori sostengono che questo allineamento aprirà un canale con il Centro della Galassia da dove affluirà "energia cosmica" verso la Terra che sarà "purificata" insieme a tutti i suoi abitanti!

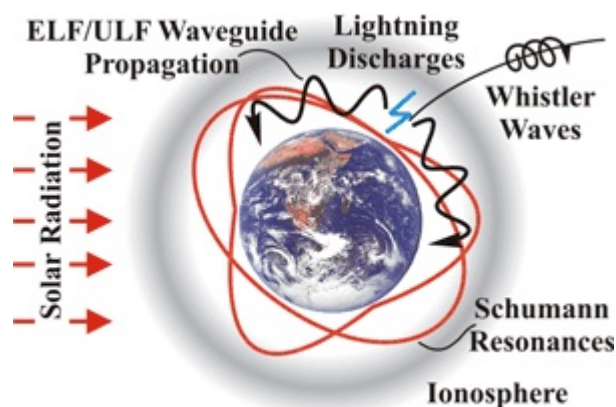
Secondo Barrios questo cambiamento è già iniziato ed è in fase di accelerazione, e se per quella fatidica data sia l'Umanità e sia la Terra arriveranno in "buona forma" potremo salire ad un "livello superiore di esistenza"!

I crescenti cambiamenti del clima mondiale non sono solo il risultato del cosiddetto "effetto serra", ma sono causati anche da "mutamenti vibrazionali" che stanno interessando i campi magnetici terrestri il cui equilibrio è sempre più precario: gli effetti sul clima continueranno ad aumentare fino a che uno spostamento polare trasformerà i vecchi campi magnetici.

La Terra, infatti, "vibra" o, se vogliamo, "pulsa" proprio come un cuore umano grazie ai minerali di cui è composta (in particolare per la presenza di "magnetite"), secondo una frequenza denominata "Risonanza di Schumann", così come avviene per ogni essere vivente, compreso l'uomo, relativamente alla sua componente inorganica (di magnetite).Questi potenti campi energetici sono studiati anche dalla scienza convenzionale che definisce tale fenomeno "cintura fotonica". Secondo un articolo apparso sul Daily Telegraph del 5 luglio 1995 la misurazione di queste energie ha "sgretolato" la fiducia popolare nella scienza, così come recita l'articolo:"Qualcosa là fuori, nessuno sa cosa, sta lanciando particelle di alta energia mai osservata dagli scienziati, nemmeno le forze liberate dalle più potenti stelle esplosive può spiegare questo fenomeno, anzi, la teoria convenzionale dice che quelle particelle non dovrebbero esistere!

Queste energie, misurate nell'ordine di milioni di elettronvolt, secondo l'articolo raggiungerebbero addirittura i 320 miliardi di elettronvolt stando alle grandezze misurabili fino ad oggi" (e da all'ora sono passati altri 14 anni!).

Per quanto riguarda la "Risonanza di Schumann", poi, secondo alcuni ricercatori, questa si starebbe alzando da una frequenza di 7hz a circa 11hz, che potrebbe essere il segnale di un imminente inversione dei poli magnetici: ciò avverrebbe perché la ionosfera ha una relazione simbiotica col campo magnetico terrestre e, mentre questi si indebolisce con l'approssimarsi di tale aumento, la ionosfera si contrae, proprio come succede quando si accorcia la canna di un organo, facendo alzare la frequenza.

Quanto sopra non sarebbe un male, ma potrebbe dare un significativo contributo all'evoluzione della nostra specie tramite il DNA che, durante questi cicli periodici di transizione, muta a causa dell'esposizione ai campi magnetici e cosmici in cambiamento.

Il ricercatore e scrittore Maurice Cotterel, che ha analizzato i cicli delle macchie solari nei periodi in cui il Sole emette energie magnetiche molto potenti che si dirigono sulla Terra da una corrente definita "vento solare", ha scoperto che questi (i cicli) corrispondono sorprendentemente e fedelmente ai cicli Maya dell'evoluzione umana, persino a quelli "programmati" con un anticipo di migliaia di anni!

Tutto ciò concorre al cambiamento del magnetismo terrestre e la natura stessa della vita sul pianeta Terra (le tempeste coronali del Sole potrebbero bruciare la Terra con radiazioni simili a quelle atomiche se riuscissero a perforare l'atmosfera terrestre, la cui densità è pari ad un muro di cemento armato dello spessore di 4 metri, così come viene mostrato nel recente film di fantascienza con Nicolas Cage "Segnali dal Futuro").

Tutte le profezie formulate da antiche tribù indigene come gli Hopi negli U.S.A. e gli stessi Maya nonché dai sensitivi come Edgar Cayce e Nostradamus, concordano sul grande cambiamento che si sta attualmente verificando. Secondo i Maya, infine, l'ultimo grande ciclo, iniziato nel 3114 a.C., si concluderà nel 2012, dando il via ad un nuovo ciclo dell'evoluzione!

Le antiche conoscenze astronomiche dei Maya sembrano essere confermate da recenti scoperte scientifiche in campo astronomico: una specie di polvere che ruota vorticosamente nel centro della nostra Galassia attorno ad un "buco nero" tre milioni di volte più pesante del nostro Sole, è stato scoperto da un'equipe di ricercatori guidata da Dr. Mark Murris dell'Università della California a Los Angeles, attraverso il telescopio denominato Kelk II posto nelle isole Hawai. In particolare una striscia di tale formazione, denominata "Northern Arm" (=Braccio Settentrionale), lascia cadere periodicamente materiale nel "buco nero" rilasciando un'energia tale da causare talvolta la creazione di nuove stelle, collassando altre nubi di polvere vicine, ed altre volte inibendone la formazione,, distruggendo le suddette nubi e, iin entrambi i casi, rilasciando materiale nel "buco nero, ne causano la sua espansione.

Come ulteriore conferma la medesima notizia viene riportata dal televideo Rai del 03/05/2003:"Un gruppo internazionale di astronomi ha scoperto una stella che orbita attorno alla sorgente "xSgrA" (Sagittario A), situata nel Centro della nostra Galassia. La stella è denominata "S2" e si muove lungo un'orbita ellittica dove vi è uno dei "fuochi" occupato da "xSgrA". La scoperta conferma quasi con certezza che nel Centro della nostra Galassia c'è un "buco nero massivo" come da tempo ipotizzato.

I Centri delle Galassie sono intense sorgenti di radiazioni "radio" e "x".Si pensa che tali emissioni siano dovute alla presenza di "buchi neri" di massa enorme. Le stelle che si trovano in prossimità del "buco nero" sono lacerate dalla fortissima attrazione gravitazionale; la disgregazione è causata dal fatto che la parte della stella più vicina al "buco nero" è attratta molto di più dalla parte più lontana. I resti delle stelle ed i loro gas cadono verso il "buco nero" producendo radiazioni "radio" ed "x". Per avere una conferma della presenza del "buco nero" si studia il movimento delle stelle più vicine. Se una o più stelle si muovono come i pianeti fanno col Sole (che si trova in uno dei fuochi dell'orbita ellittica), è quasi sicuro che il "buco nero" c'è. E' molto difficile, però, distinguere il movimento delle singole stelle nelle Galassie lontane. Il Centro della Via Lattea, situato nella costellazione del Sagittario, si trova invece "soltanto" a 26.000 anni luce di distanza!"

La teoria Maya legata alle ultime scoperte astronomiche possono rappresentare il preludio ad un nuovo scenario verso il quale l'Umanità si sta dirigendo!

La prova di ciò è davanti ai nostri occhi: in poco più di 100 anni

Sopra Carlos Barrios

l'evoluzione umana, ed il conseguente sviluppo tecnologico-scientifico, hanno avuto un progresso così esponenziale da non avere precedenti (conosciuti!) nella storia dell'Umanità. Se ciò che ci hanno divulgato i ricercatori riguardo ai raggi cosmici che colpiscono la Terra e l'aumento della Risonanza di Schumann, influenzando così il nostro DNA, può essere la causa di tutto, ciò ha un senso: ci troviamo in prossimità della conclusione del ciclo del Calendario Maya, che dovrebbe collimare con l'anno 2012, quando la Terra sarà perfettamente in asse con il Centro della Galassia (dove è dislocato il "buco nero" generatore di queste "onde cosmiche elettromagnetiche") e la Costellazione di Orione, un ciclo che, presumibilmente, ha iniziato a far sentire i suoi effetti "solo" da circa un secolo, da quando, cioè, il progresso scientifico e tecnologico dell'uomo ha iniziato a svilupparsi in maniera esponenziale!

Stiamo, forse, in procinto di effettuare il famoso "salto quantico" verso un piano superiore di esistenza? O stiamo percorrendo il nostro fatidico "ultimo chilometro" verso la totale estinzione?

Prologo

La questione, quindi, non cessa di apparire intrigante anche sotto l’aspetto squisitamente scientifico.

Tuttavia c’è qualcosa che non quadra: in quasi tutto il mondo, ormai, viene utilizzato il Calendario Gregoriano(calendario voluto da Papa Gregorio XIII° nel 1582, per correggere le incongruenze di quello Giuliano, ed affidato ad esperti quali il matematico bavarese Cristoforo Clavio, il matematico perugino Ignazio Danti ed il medico calabrese Luigi Lilio, che utilizzarono le misurazioni astronomiche di Niccolò Copernico); ma tale calendario era comunque la continuazione di quello Giuliano(calendario promulgato da Giulio Cesare nel 46 a.C. ed elaborato dall’astronomo greco Sosigene di Alessandria); orbene, tale numerazione è in comune ai due calendari in quanto gli anni si contano a partire si dalla nascita di Gesù Cristo ma che, secondo i calcoli di Dionigi il Piccolo avvenne nell’anno 753 dalla fondazione di Roma; tuttavia, secondo gli storici più affermati, i calcoli di Dionigi erano errati in quanto la data di nascita effettiva di Gesù Cristo corrisponderebbe al 4 o al 7 a.C. secondo il calendario Giuliano, peraltro mai modificato da quello Gregoriano.

Cosicché l’anno effettivo corrente sarebbe il 2013 o al massimo il 2016!

Cavolo! Ci siamo persi il 2012!

A parte gli scherzi, non possiamo sapere ciò che ci riserva il Futuro, ma possiamo prendere in prestito la frase del dr. Emmet Brown del film “Ritorno al Futuro 3”: “Il Futuro è come ce lo scriviamo noi, con le nostre mani!”

E restiamo tutti tranquilli e sereni: la notte del 21 Dicembre 2012 non bruceremo vivi, né congeleremo, né affogheremo, né verremo catapultati fuori dalla nostra atmosfera.

Al massimo saremo un po’ depressi per aver speso tutta la nostra 13° mensilità per i regali di Natale!

Articolo scritto da

Eugenio Palese

L'alba dell'uomo

La scienza antropologica non è riuscita ancora a datare con un buon margine di approssimazione il periodo della comparsa dell'uomo sulla Terra. Lo sviluppo evolutivo, in base ai ritrovamenti dei fossili, sembra indicare al momento unicamente le zone dell'Africa sud-orientale e centro-orientale, esattamente entro i confini del Kenya, dell'Etiopia e della Tanzania. I luoghi dell'Ominazione ossia dello sviluppo evolutivo della specie umana indicano nel merito: la Gola di Olduvai nella già citata Tanzania, le Sponde del Lago Turkana in Kenya e la Rift Valley in Etiopia. In un periodo compreso tra i 3 e i 2 milioni di anni fa, nell'Africa orientale vissero, seconto il paleontologo R. Leakey tre diversi tipi di ominidi: l'Australopithecus Africanus, l'Australopithecus Boisei e l'Homo Abilis. Quest'ultimo aveva una posizione eretta ed un'altezza variante tra i centoventi e i centocinquanta centimetri, con il cranio di una certa dimensione. L'Australopithecus Boisei aveva un'altezza simile a quella dell'Homo Abilis ma fisicamente era più tozzo, con potenti mascelle ed un cranio più piccolo proprio per il grande sviluppo del muscoli masticatori. L'Austalopithecus Africanus invece risultava più piccolo di statura, intorno ai centoventi centimetri. Ad un certo punto accadde qualcosa che la scienza antropologica non riesce a spiegare: circa un milione di anni fa, gli Australopitheci si estinsero, mentre continuò l'evoluzione dell'Homo Abilis da cui doveva scaturire l'Homo Erectus nostro diretto progenitore. Le più recenti scoperte antropologiche, hanno condotto alcuni studiosi, (dico alcuni poiché le contestazioni al riguardo sono moltissime) ad ipotizzare che tra i diversi tipi di ominidi, apparsi sulla Terra, non esiste un rapporto di discendenza diretta. Sono esistite probabilmente linee evolutive parallele con caratteristiche umane molto differenti tra loro. Chiariti questi concetti, cerchiamo di fare il punto della situazione sui diversi ritrovamenti di fossili relativi alle più antiche tracce dell'ominazione. Purtroppo ad agitare ancor più l'atmosfera incadescente che domina il mondo scientifico, sul concetto dell'evoluzione umana, intervengono duri scontri senza esclusione di colpi (anche giudiziari) tra due contrapposti schieramenti: i "conservatori" di quella teoria evolutiva che ci vede discendenti da un unico antenato e i cosiddetti "rivoluzionari" che da alcuni anni propugnano un'evoluzione divisa in vari rami. Nel corso dell'anno 2000, quasi come un addio al secondo millennio che andava spegnendosi, intervennero diversi ritrovamenti di fossili ad opera di alcuni Team di paleontologi.Il primo, in ordine di arrivo, fu il ritrovamento a diversi chilometri da Addis Abeba di alcune ossa di ominide, risalenti a poco più di cinque milioni di anni fa, battezzato dagli esperti: "Ardipithecus Kadabba". Secondo lo scopritore, il Dr. Johannes Selassiè, queste ossa costituirebbero la prova del famoso anello mancante tra il Primate (l'antenato comune a tutti, scimmie e uomini) e l'Homo Abilis. Il ritrovamento fu ritenuto talmente importante da occupare ufficialmente alcune pagine della prestigiosa rivista scientifica "Nature". Come se non bastasse, verso la fine dell'Ottobre 2000, quasi a voler contraddire la scoperta precedente, nel Kenya, esattamente nella zona di Baringo, furono riportate alla luce diversi frammenti asteologici pertinenti ad una creatura vissuta circa sei milioni di anni fa.

Fine prima parte

Articolo scritto da

Domenico Arco

Collaboratore esterno CUT

Coordinatore settore "Conservazione e Restauro"

Soprintendenza archeologia Puglia

Centro Ufologico Taranto

Coordinatori

Vincenzo Puletto, Antonio De Comite, Eugenio Palese, Franco Pavone.

Email
centroufologicotaranto@gmail.com

Web
http://centroufologicotaranto.wordpress.com

Il CUT è una associazione, apartitica, non settaria e senza scopi di lucro, che ha il compito di divulgare, analizzare e studiare tutto ciò che riguarda il problema UFO (Unidentified Flying Objects) e materie connesse. Questo centro di studio, composto da validi ricercatori, razionali ma con la mente aperta, non ha una risposta univoca sull'origine, la natura e la provenienza degli UFOs. Al momento la più probabile ipotesi di lavoro è quella che alcuni UFO siano davvero di origine "estranea" al nostro Pianeta.